

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
SALUTE UNIVERSALE DI DIRITTO

CODICE PROGETTO:
PTCSU0007124012820NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere la prevenzione e tutelare la salute facilitando le dinamiche di presa in carico, promuovendo la cultura della prevenzione, potenziando i canali informativi circa i servizi sanitari e sensibilizzando la cittadinanza tutta ad adottare stili di vita e comportamenti responsabili per proteggere la propria salute e l'ambiente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA

Questa azione è tesa a facilitare l'accesso alle informazioni relative ai servizi sanitari a cui possono accedere i destinatari di progetto e ad accogliere, assistere e accompagnare l'utenza, in particolare le presone fragili, sia dal punto di vista pratico che emotivo, ai servizi richiesti.

Al fine di ottimizzare l'impatto dell'iniziativa e renderla il più efficiente ed efficace possibile, inoltre, sarà realizzata ad hoc un'indagine conoscitiva dei principali problemi che riscontrano i destinatari nell'accesso ai servizi sanitari al fine di predisporre al meglio le attività di progetto.

LE SEGUENTI ATTIVITÀ SONO **IDENTICHE/SIMILARI** E PER TUTTI GLI ENTI CO-PROGETTANTI E LE RELATIVE SEDI DI PROGETTO

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività A.1: Indagine conoscitiva dell'esigenze dei destinatari</u>	Gli operatori volontari, di concerto con gli operatori esperti, implementeranno un'indagine conoscitiva dei principali disagi, problemi e difficoltà che incontrano i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari. Gli operatori si occuperanno della produzione dei questionari della loro somministrazione e della raccolta dati.

	<p>Assieme agli esperti, i volontari produrranno degli specifici report con i risultati dell'indagine (PROPRIO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI).</p>
<p><u>Attività A.2: Front Office e realizzazione dei canali on-line</u></p>	<p>Nell'ambito dell'implementazione dell'attività di Front Office, gli operatori volontari si occuperanno di dare supporto agli esperti e ai dipendenti degli enti pubblici nelle questioni di natura logistica, con la gestione dei dati nella modalità di seguito rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso l'elaborazione di una "scheda di ingresso" sarà possibile inoltre monitorare gli ingressi, raccogliere dati e informazioni specifiche sull'utenza onde poter migliorare il servizio con un'attenzione costante alla funzionalità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni offerte, aderenti e attente al soddisfacimento di bisogni specifici; - attraverso la produzione e la diffusione di materiale informativo si vuole inoltre contribuire a diffondere la conoscenza di diverse patologie e degli effetti di stili di vita non sani e diffondendo una cultura della solidarietà, della partecipazione, della presenza attiva a sostegno dei malati dei loro familiari. <p>Lo sportello sarà il luogo dove i destinatari potranno essere ascoltati, orientati e sostenuti. Nello specifico gli operatori volontari, dunque, faciliteranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni e spiegazioni dettagliate sui diritti e le opzioni disponibili sul territorio, nonché sull'accesso, requisiti e/o procedure necessarie, ai diversi servizi offerti sia dalle istituzioni pubbliche che da quelle private (come nel caso del terzo settore); - raccolta informazioni dettagliate sullo stato di salute, sulle necessità specifiche e sulle preferenze individuali degli utenti; - supporto nella compilazione di moduli e documenti necessari per accedere ai vari servizi sanitari e assistenziali; - assistenza nella pianificazione e gestione degli appuntamenti e delle consultazioni con i professionisti sanitari o assistenziali; - ecc. <p>Gli operatori volontari, inoltre, offriranno ausilio ad esperti di comunicazione, social media manager e web master nella creazione e nella gestione di sportelli virtuali, canali social e canali informativi di messaggistica istantanea.</p>
<p><u>Attività A.3: Accompagnamento e assistenza ai servizi</u></p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto nelle attività di accompagnamento e assistenza dell'utenza (con particolare attenzione alle persone più fragili), sia dal punto di vista pratico che emotivo, ai servizi richiesti. Ciò permetterà un'esperienza positiva e confortevole, fornendo all'utenza un sostegno completo e personalizzato nelle diverse fasi del processo di accesso e utilizzo dei servizi offerti sul territorio.</p>

Gli operatori volontari potranno cimentarsi, in termini esemplificativi, in:

- accompagnamento degli utenti durante gli spostamenti presso e/o all'interno delle strutture sanitarie;
- supporto fisico tramite l'uso di ausili come sedie a rotelle o bastoni da passeggio;
- supporto emotivo, rassicurante e motivazionale per affrontare eventuali ostacoli o preoccupazioni;
- affrontare eventuali problemi logistici o pratici che possano sorgere durante le visite, come ad esempio la gestione dei tempi di attesa o la coordinazione dei servizi di trasporto;
- facilitazione della comunicazione tra gli utenti e il personale medico (per esempio traducendo informazioni complesse in modo comprensibile);
- incoraggiamento attivo a partecipare al proprio percorso di cura e a prendere decisioni informate riguardo alla propria salute e al proprio benessere;
- ecc.

AZIONE B: INFORMATI SANI E SOSTENIBILI

L'azione in questione sarà implementata e condivisa tra tutti i progetti del Programma SCU Made in SUD al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal programma stesso. Le tematiche dell'Ambiente, del Territorio, della Salute e dei Diritti sono intrinsecamente connesse, pertanto si interverrà su questi quattro fronti attraverso **un'azione condivisa**. L'intenzione delle attività è affrontare tali tematiche in modo **trasversale**, il che significa che verranno considerate e affrontate in modo interconnesso e complementare. L'approccio trasversale implica che anche se i miglioramenti si concentrano su uno di questi aspetti, l'effetto positivo si diffonde anche sulle altre sfere, generando un impatto collettivo. Pertanto, intervenendo su uno degli elementi, si otterrà un risultato positivo che beneficia l'intera comunità, promuovendo un ambiente sano, la salute pubblica, la consapevolezza dei diritti e la sensibilizzazione sui rischi e pericoli territoriali.

L'azione mirerà a sensibilizzare e informare i cittadini, contrastando la scarsa conoscenza e l'insufficiente o inefficace veicolazione delle informazioni su questi temi, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile per l'ambiente, il territorio, la salute e la comunità coinvolta.

Si interverrà dunque sul diritto all'informazione, diritto alla salute, diritto alla salubrità dell'aria e alla protezione e alla tutela del territorio. In ciascuna delle attività ci si impegnerà a favorire e accrescere il senso di appartenenza e il senso civico generale, coinvolgendo cittadini di tutte le generazioni al fine di massimizzare l'impatto e agire a beneficio dell'intera comunità. Tali iniziative avranno un enorme impatto:

- sull'avvicinamento tra istituzioni e cittadini diminuendo il senso di sfiducia verso le stesse e rafforzando la partecipazione civica;
- sulla salute fisica e psicologica, contribuendo a ridurre lo stress, l'ansia e migliorare l'umore, nonché a sviluppare la consapevolezza che determinate abitudini e comportamenti (ivi inclusa la mancanza di prevenzione) aumentano il rischio di sviluppare e/o aggravare un disagio o una problematica di salute anche cronica;
- sulla salvaguardia del territorio e informazione sui rischi e pericoli territoriali, aumentando la consapevolezza e la preparazione della comunità rispetto a possibili emergenze.

In un Paese come l'Italia, con una popolazione invecchiante, è fondamentale intervenire per promuovere uno stile di vita attivo e sostenibile al fine di garantire il **diritto alla salute**.

LE ATTIVITÀ SONO IDENTICHE/SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI PROGETTO E SARANNO REALIZZATE IN MODO CONDIVISO DA TUTTE LE SAP DI PROGETTO

<p><u>Attività B1: Raccolta informazioni propedeutica alla realizzazione di un Punto informativo</u></p>	<p>Gli Operatori Volontari saranno di fondamentale supporto nella realizzazione di ciascuna fase della campagna informativa.</p> <p>In particolare si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire supporto nell'organizzazione delle tavole rotonde dal punto di vista logistico, predisponendo le sale dove avverranno gli incontri e stabilendo contatti con i principali <i>stakeholder</i> del territorio e tutti gli altri partecipanti; - effettuare una ricerca dettagliata delle informazioni, contribuendo a raccogliere dati, analizzare rapporti scientifici con il supporto di operatori esperti; - elaborare il materiale informativo insieme con esperti di grafica e comunicazione, realizzeranno dunque opuscoli, brochure e video.
<p><u>Attività B2: Informati sani e sostenibili</u></p>	<p>Terminata la fase di ricerca ed elaborazione del materiale informativo, gli operatori volontari coadiuvati da operatori esperti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche, saranno impegnati nella sua diffusione. Ciò coinvolgerà l'utilizzo di social media e l'attivazione di un Punto Informativo all'interno dei Front Office realizzati grazie all'implementazione dell'Azione A.</p> <p>Gli Operatori Volontari si occuperanno di ideare un piano editoriale delle pagine social del progetto, attivate. Dunque, provvederanno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare un calendario editoriale con cui definire la frequenza di pubblicazione dei contenuti; - definire gli argomenti di post, video, storie ecc. in base alle informazioni raccolte a seguito dell'Attività B1; - stabilire i format che si vogliono utilizzare; - dividersi compiti e ruoli in tale processo creativo e nella gestione delle pagine social. <p>Inoltre, presso il Punto Informativo gli Operatori Volontari saranno impegnati nella distribuzione del materiale informativo quali opuscoli, poster e brochures realizzati a seguito dell'Attività B1.</p>
<p><u>Attività B3: La comunità insieme per i Diritti, la Salute, il Territorio e l'Ambiente</u></p>	<p>Gli Operatori Volontari svolgeranno un ruolo chiave nell'assistere gli operatori esperti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche nell'organizzazione e nell'implementazione delle iniziative di sensibilizzazione previste. Particolarmente, si impegneranno nella facilitazione di conferenze ed eventi informativi pubblici, sessioni di formazione e spazi di discussione. Ciò includerà l'identificazione e il contatto con relatori qualificati, la preparazione logistica dei luoghi in cui si svolgeranno le iniziative, e l'accoglienza di cittadini e relatori in queste aree.</p> <p>In aggiunta, i Volontari saranno attivamente coinvolti nell'organizzazione e nell'esecuzione delle iniziative di</p>

	sensibilizzazione attiva sul territorio. Ciò comporterà la partecipazione diretta nella progettazione e nell'attuazione di eventi mirati a coinvolgere la comunità, favorendo la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini. La loro presenza sarà fondamentale per garantire un efficace svolgimento delle attività sul campo, facilitando un ambiente accogliente e partecipativo durante gli eventi e contribuendo così al successo complessivo delle iniziative di sensibilizzazione.
AZIONE C: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE SECONDARIA	
<p>Tale attività è rivolta a promuovere e sostenere la prevenzione secondaria, attraverso l'implementazione di eventi di screening da tenere presso le sedi di progetto, destinati alla cittadinanza tutta e in particolar modo a persone socialmente ed economicamente vulnerabili.</p> <p>Questa attività è cruciale per migliorare la salute individuale, incrementando l'efficacia complessiva delle cure mediche, riducendo la morbilità e la mortalità associate a molte malattie dilaganti nei territori su cui insistono le sedi di progetto, nonché, implicitamente, a ridurre i costi associati alla gestione delle malattie in stadi avanzati.</p> <p>Il concetto di prevenzione secondaria è fondamentale nell'ambito della sanità pubblica e della medicina preventiva. Si tratta di un approccio che si concentra sull'individuazione precoce di una malattia o di un problema di salute in un individuo che non presenta ancora sintomi evidenti. Lo scopo principale della prevenzione secondaria è intervenire il prima possibile nella progressione della malattia, in modo da trattarla efficacemente e migliorare le prospettive di guarigione. Uno tra i principali strumenti di tale strategia preventiva sono gli screening: test medici eseguiti su persone apparentemente sane per individuare precocemente eventuali segni di malattia o predisposizione a essa. Questi test possono essere utilizzati per vari scopi, come individuare il cancro, le malattie cardiache, le malattie infettive e altre condizioni mediche.</p>	
LE ATTIVITÀ SONO IDENTICHE/SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI PROGETTO E SARANNO REALIZZATE IN MODO CONDIVISO DA TUTTE LE SAP DI PROGETTO	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività C.1: Predisposizione della campagna di prevenzione secondaria</u>	Durante il primo mese di progetto sarà elaborata da parte degli enti co-progettanti una mappatura dei servizi di screening specifici e gratuiti presenti presso i territori presso cui sarà realizzato il progetto. Gli operatori volontari offriranno ausilio nella ricerca degli enti preposti ai servizi di screening, si occuperanno della predisposizione del materiale burocratico da fornire per permettere l'adesione ai servizi attivi e forniranno informazioni puntuali e tempestive alla cittadinanza. In supporto agli esperti che guideranno l'iniziativa, si occuperanno della stesura di un cronoprogramma di eventi di prevenzione secondaria che gli enti co-progettanti si impegneranno a realizzare presso i territori di realizzazione di progetto.
<u>Attività C.2: Realizzazione di screening gratuiti</u>	Maggiore è la possibilità di effettuare screening, minore diventa il rischio di acuzie di alcuni quadri patologici. Sulla scorta dell'attività precedente saranno individuate le tipologie di screening e le modalità di attuazione più funzionali per la realizzazione di eventi di prevenzione secondaria da parte degli enti co-progettanti. Nella realizzazione di questi eventi gli operatori volontari avranno il compito di gestire i destinatari e di fornire supporto ai cittadini, ad esempio:

	<ul style="list-style-type: none"> - rispondendo ad email, chiamate o domande dal vivo; - predisponendo un piano di comunicazione atto ad arrivare a tutti potenziali destinatari; - gestendo le persone dal vivo agli eventi; - ecc.
<p><u>Attività C.3: Accompagnamento agli screening</u></p>	<p>I volontari si occuperanno di facilitare l'accesso agli screening, sia fornendo informazioni presso i punti di accoglienza sia fornendo sostegno materiale presso i punti di erogazione dei servizi.</p> <p>Al fine di velocizzarne la fruizione, offriranno, in accompagnamento agli operatori esperti, ausilio alla cittadinanza nel disbrigo di pratiche burocratiche quali prenotazioni attraverso il CUP regionale, modalità pagamento on-line del ticket nonché indirizzamento materiale a specifici ambulatori e reparti (in particolare per soggetti fragili e persone anziane).</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CERIGNOLA	VIA TRINITAPOLI SNC	CERIGNOLA [FOGGIA]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE BARI	PIAZZALE GIULIO CESARE 11	BARI [BARI]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CASTELLANETA	VIA DEL MERCATO 1	CASTELLANETA [TARANTO]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CESARANO	VIA FRANCESCO FERRARI 1	CASARANO [LECCE]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE BRINDISI	STRADA STATALE 7 SNC	BRINDISI [BRINDISI]
CITTADINANZATTIVA APS MOLISE	CITTADINANZATTIVA MOLISE	VIA EUGENIO CIRESE SNC	CAMPOBASSO [CAMPOBASSO]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	VIA LEONARDO BIANCHI SNC	NAPOLI [NAPOLI]
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	VIA MARIANO SEMMOLA 52	NAPOLI [NAPOLI]
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	CENTRO DI RICERCHE ONCOLOGICHE DI MERCOGLIANO	VIA AMMIRAGLIO BIANCO SNC	MERCOGLIANO [AVELLINO]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 66 - SALERNO	VIA MICHELE VERNIERI 14	SALERNO [SALERNO]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 72 - SALA CONSILINA/POLLA	VIA ALFREDO DE MARSICO SNC	SALA CONSILINA [SALERNO]
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	OSPEDALE CARDARELLI	VIA ANTONIO CARDARELLI 9	NAPOLI [NAPOLI]
ASL BENEVENTO	ASL BENEVENTO	VIA ODERISIO DA BENEVENTO 1	BENEVENTO [BENEVENTO]
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI BENEVENTO	VIA GIOVAN BATTISTA PERASSO 12	BENEVENTO [BENEVENTO]
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DELL'ALTO SANNIO	VIA COSTA 44	SAN BARTOLOMEO

			IN GALDO [BENEVENTO]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE LOC. STRONGOLI	VIA CATENA 54	STRONGOLI [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE CRUCOLI	VIA GARIBALDI SNC	CRUCOLI [CROTONE]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CERIGNOLA	219411	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE BARI	219416	3	0
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CASTELLANETA	219456	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE CESARANO	219460	3	0
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE BRINDISI	219478	3	1
CITTADINANZATTIVA APS MOLISE	CITTADINANZATTIVA MOLSE	219589	2	0
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	219747	6	2
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	219799	6	1
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	CENTRO DI RICERCHE ONCOLOGICHE DI MERCOGLIANO	219800	2	0
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 66 - SALERNO	219880	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 72 - SALA CONSILINA/POLLA	219891	4	1
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	OSPEDALE CARDARELLI	225700	6	2
ASL BENEVENTO	ASL BENEVENTO	225747	3	1
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI BENEVENTO	226879	3	1
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DELL'ALTO SANNIO	226885	3	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE LOC. STRONGOLI	189943	8	3
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE CRUCOLI	189946	6	2

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento

o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
-------------------------	------------------------	-----------

Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra</p>			

<p>affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi) N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione. Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	Parziale	Max
	Non certificate	0,5	2
		0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato. N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione	Punteggio (min – max)
----------	-------------------------	-----------------------

Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni

incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 62 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l'anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MADE IN SUD

CODICE PROGRAMMA:

PMCSU0031624010502NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
19	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.